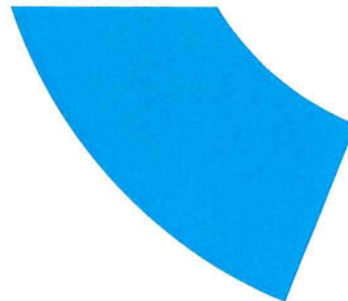




UNIONCAMERE
TOSCANA



BILANCIO

CONSUNTIVO

ANNO

2020

ALL D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2020 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31-12-2019			Valori al 31-12-2020		
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			666,00			133,00
Totale Immobilizz. Immateriali			666,00			133,00
b) Materiali						
Attrezzature			6.523,00			4.600,00
Arredi e mobili						
Totale Immobilizzaz. materiali			6.523,00			4.600,00
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		1.374.268,00	1.374.268,00		15.961,00	15.961,00
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		2.222.475,00	2.222.475,00		2.222.475,00	2.222.659,00
Totale Immob. finanziarie		3.596.743,00	3.596.743,00		2.238.620,00	2.238.620,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			3.603.932,00			2.243.353,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino						
Totale rimanenze						
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti v/organismi del sistema camerale	756.062,00		756.062,00	296.375,00		296.375,00
Crediti per servizi c/terzi	3.120,00	17.680,00	20.800,00	0,00	0,00	-
Crediti diversi	560.035,00		560.035,00	423.121,00		423.121,00
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	1.319.217,00	17.680,00	1.336.897,00	719.496,00	0,00	719.496,00
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			2.200.390,00			2.817.734,00
Depositi postali						
Totale disponibilità liquide			2.200.390,00			2.817.734,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.537.287,00			3.537.230,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			5.300,00			3.472,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			5.300,00			3.472,00
TOTALE ATTIVO			7.146.519,00			5.784.054,00
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			7.146.520,00			5.784.054,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2020 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31.12.2019		Valori al 31.12.2020	
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti		592.522,00		649.480,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio		56.958,00		-384.224,00
Versamenti in conto capitale da CCIAA		134.546,00		100.762,00
Riserve da partecipazioni				
Riserva indivisibile		243.830,00		243.830,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.027.856,00		609.848,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi		3.862.690,00		3.678.980,00
Prestiti ed anticipazioni passive				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		3.862.690,00		3.678.980,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.do Trattamento di fine rapporto		471.966,00		392.643,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		471.966,00		392.643,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Debiti v fornitori	164.046,00	164.046,00	82.157,00	82.157,00
Debiti v società e organismi del sistema camerale	951.123,00	951.123,00	383.059,00	383.059,00
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie				0,00
Debiti tributari e previdenziali	286.131,00	286.131,00	280.192,00	280.192,00
Debiti v dipendenti	160.880,00	160.880,00	212.962,00	212.962,00
Debiti v Organi Istituzionali	8.574,00	8.574,00	-	0,00
Debiti diversi	36.554,00	36.554,00	20.679,00	20.679,00
Debiti per servizi terzi	20.800,00	20.800,00	-	0,00
Clienti anticipati	-	0,00	-	0,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.628.108,00	1.628.108,00	979.049,00	979.049,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo Imposte		0,00		0,00
Altri Fondi		64.120,00		68.635,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI		64.120,00		68.635,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei Passivi				
Risconti Passivi		91.780,00		54.900,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		91.780,00		54.900,00
TOTALE PASSIVO		6.118.664,00		5.174.207,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		7.146.520,00		5.784.055,00
G) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE		7.146.520,00		5.784.054,00

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2020	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.262.457,00	1.056.884,00	-205.573,00
Totale proventi correnti A	1.262.457,00	1.056.884,00	-205.573,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	314.848,00	264.436,00	-50.412,00
a competenze al personale	237.903,00	202.113,00	-35.790,00
b oneri sociali	55.471,00	46.438,00	-9.033,00
c accantonamenti al T.F.R.	21.474,00	15.885,00	-5.589,00
d altri costi			
7 Funzionamento	222.263,00	213.013,00	-9.250,00
a Prestazioni servizi	80.000,00	78.976,00	-1.024,00
b godimento di beni di terzi	4.027,00	4.519,00	492,00
c Oneri diversi di gestione	113.434,00	110.879,00	-2.555,00
e Organi istituzionali	24.802,00	18.639,00	-6.163,00
8 Interventi economici	339.675,00	197.081,00	-142.594,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.657,00	2.456,00	-1.201,00
a Immob. immateriali	700,00	533,00	-167,00
b Immob. materiali	2.957,00	1.923,00	-1.034,00
d fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Totale Oneri Correnti B	880.443,00	676.986,00	-203.457,00
Risultato della gestione corrente A-B	382.014,00	379.898,00	-2.116,00
GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	215,00	248,00	33,00
11 Oneri finanziari	28.095,00	26.809,00	-1.286,00
Risultato della gestione finanziaria	-27.880,00	-26.561,00	-1.319,00
GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	351.425,00	22.920,00	-328.505,00
13 Oneri straordinari	179.589,00	760.110,00	580.521,00
Risultato della gestione straordinaria	171.836,00	-737.190,00	-909.026,00
Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	469.013,00	371,00	-468.642,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-469.013,00	-371,00	-468.642,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	56.958,00	-384.224,00	-441.182,00

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (DM 27.03.2013)				
	ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		1.262.457		1.056.884
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		1.262.457		1.056.884
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	337.075		115.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	925.382		941.884	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		1.262.457		1.056.884
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		446.504,00		299.215,00
a) erogazione di servizi istituzionali	337.675		195.081	
b) acquisizione di servizi	84.027		85.495	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	24.802		18.639	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		314.848		264.436
a) salari e stipendi	230.846		202.113	
b) oneri sociali	62.528		46.438	
c) trattamento fine rapporto	21.474		15.885	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni		3.657		2.456
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	700		533	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.957		1.923	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		115.434		110.879
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	89.615		89.615	
b) altri oneri diversi di gestione	25.819		21.264	
Totale costi (B)		880.443		676.986
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		382.014		379.898
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		215		248
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	215		248	
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 28.095		- 26.809
a) interessi passivi	- 26.049		- 24.018	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	- 2.046		- 2.791	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)		- 27.880		- 26.561
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		- 469.013		- 371
a) di partecipazioni	- 469.013		- 371	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		- 469.013		- 371
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	351.425		22.920	
Plusvalenze				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 179.589		- 760.110	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		171.836		- 737.190
Risultato prima delle imposte		56.958		- 384.224
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		56.958		- 384.224

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020
(art. 23 D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

ATTIVITA' SVOLTE

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana (di seguito *Unioncamere Toscana*) cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e con le associazioni regionali degli enti locali, così come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO – PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio 2020 è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. 2/11/2005, n. 254.

Unioncamere Toscana ha adottato il regolamento di contabilità, di cui al citato decreto, a decorrere dall'esercizio 2008.

In data 5/2/2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, sono stati emanati i principi contabili definiti dalla Commissione prevista dall'art. 74 – comma 2 – del D.P.R. 254/2005, istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006.

Il comma 5 dell'art 74 del "Regolamento" dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, del codice civile"*.

L'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005 dispone che la gestione sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai seguenti requisiti:

a) Veridicità.

Insieme alla chiarezza, il principio della veridicità assicura l'esigenza che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. La veridicità è complementare al concetto di chiarezza.

b) Universalità.

Il requisito dell'universalità assolve alla finalità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione con il contestuale divieto delle gestioni fuori bilancio.

c) Continuità.

Il principio richiede che la valutazione dei fatti di gestione sia posta in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando *"criteri di funzionamento"*.

d) Prudenza.

In osservanza di tale principio gli oneri vanno comunque contabilizzati anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono quelli certi. Al fine dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, devono essere presi in considerazione tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro purchè di competenza dell'esercizio considerato. A tal fine, assume rilievo il principio della *competenza economica* secondo il quale costi e ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui le relative operazioni si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

e) Chiarezza.

Tale principio impone che il bilancio d'esercizio sia comprensibile sia nella rappresentazione contabile, anche con riferimento al contenuto della nota integrativa. Il bilancio, pertanto, deve essere redatto con l'obbligo dell'informazione più esaustiva possibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono dettati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005; per quanto non previsto dal decreto si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i principi contabili di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. All'interno delle immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore a quello determinato come sopra riportato, è ridotto a tale minore valore.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, riducono proporzionalmente il valore della partecipazione. Qualora l'importo del patrimonio netto sia negativo, il maggior valore rispetto a quello della partecipazione iscritto in bilancio è imputato al conto economico.

Le partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate o collegate, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

L'art. 21 – comma 1 – del D. Lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, che adottano la contabilità civilistica, adeguino il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

La suddetta disposizione, applicabile a tutte le società partecipate, è da ritenersi sostitutiva – in presenza di risultato negativo non ripianato e perdita durevole di valore - di quanto disciplinato dall'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale dispone l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 23778/20/2/2015, aveva fornito indicazioni applicative della norma suddetta, precisando, tra l'altro, che la stessa era riferita alle "partecipazioni in altre imprese", dato che le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato (art. 26 – comma 7 – D.P.R. 254/2005).

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono determinati rispettando i criteri generali di prudenza e di competenza.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale dei singoli trattamenti di fine rapporti maturati a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31/12/2020.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo le disposizioni dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005 e riporta i valori relativi agli anni 2019 e 2020, come da allegato D) al Regolamento di contabilità. I valori sono arrotondati all'unità di euro. Per esigenze di continuità con i precedenti bilanci, sono diversamente descritte, rispetto allo schema ministeriale, le immobilizzazioni materiali e le voci del patrimonio netto.

ATTIVO

A) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

▪ Valore residuo al 01/01/2020	€	665,91
▪ Acquisti anno 2020	€	=====
▪ Dismissioni anno 2020	€	=====
▪ Ammortamenti anno 2020 (aliquota 15%)	€	533,07
▪ Valore residuo al 31/12/2020	€	132,84

Immobilizzazioni materiali

Attrezzature

Costo storico	€	144.846,89
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€	138.324,03
Valore residuo al 01/01/2020	€	6.522,86
Acquisti anno 2020	€	=====
Dismissioni anno 2020	€	=====

Ammortamenti anno 2020 (aliquota 20%)	€	1.923,21
Valore residuo al 31/12/2020	€	4.599,65

Arredi e mobili

Costo storico	€	144.994,09
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€	144.994,09
Valore residuo al 01/01/2020	€	=====
Acquisti anno 2020	€	=====
Dismissioni anno 2020	€	=====
Ammortamenti anno 2020 (aliquota 15%)	€	=====
Valore residuo al 31/12/2020	€	=====

Beni strumentali inferiori € 516,46

Costo storico	€	682,00
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€	682,00
Valore residuo al 01/01/2020	€	=====
Acquisti anno 2020	€	=====
Valore residuo al 31/12/2020	€	=====

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: sono considerate controllate le società nelle quali Unioncamere Toscana partecipa per un importo superiore al 50% del capitale sociale.

Società	%	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCARL	66,25	-	-

La società è proprietaria dell'immobile sede di Unioncamere Toscana, ubicato a Firenze – Via Lorenzo il Magnifico, 24. Durante l'esercizio 2016 è stata ottenuta una perizia estimativa giurata del valore di mercato dell'immobile che ne ha determinato il valore in € 2.400.000. Tale importo è considerevolmente inferiore rispetto al costo di acquisto dello stesso in conseguenza della crisi del mercato immobiliare intervenuta nel frattempo.

In considerazione di quanto detto, per esigenze di veridicità e prudenza, data la rilevanza dell'immobile nell'attivo patrimoniale della società partecipata e data la perdita rilevata da UTC Immobiliare e Servizi s.c.a r.l. al 31/12/2015 ritenuta non estemporanea (non causata da ragioni che si ritiene possano essere rimosse in un breve arco temporale e basata su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili – OIC 21-), è stato deciso, nel 2016, di operare una svalutazione per perdita durevole di valore la quale, in base al principio OIC n. 21, "è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante".

L'applicazione del criterio di valutazione in base al valore recuperabile della partecipazione, utilizzato anche nella redazione del bilancio di esercizio dell'anno 2017, rappresenta una deroga al principio del patrimonio netto, enunciato chiaramente dall'articolo 21 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica, D.Lgs. 19/8/2016 n. 175, laddove si evidenzia che "nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni partecipanti, che adottano la contabilità civilistica, adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società

partecipata, ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.”

Utc Immobiliare e Servizi s.c.ar.l. chiude i bilanci in perdita dall'esercizio 2015. Tali perdite possono essere considerate perdite durevoli, in quanto capaci di intaccare la consistenza patrimoniale della società che chiude l'esercizio 2017 con patrimonio netto negativo.

L'assemblea straordinaria di UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l., in data 31/5/2017, ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

La società ha concluso con l'Agenzia delle Entrate "l'accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare" per ottenere un parere di congruità sulla perizia redatta da terzi nel 2016 finalizzata all'alienazione dell'immobile, e l'Agenzia delle Entrate, in data 26/6/2018, ha determinato il valore di mercato dell'immobile in Euro 1.908.000,00, comportando una notevole diminuzione del valore della società, data la rilevanza dell'immobile nel suo attivo patrimoniale.

A chiusura del bilancio di esercizio 2018 si è ritenuto, in ottica prudenziale e in considerazione dei suddetti fatti relativi alla società, di non derogare al criterio del patrimonio netto, valutando quindi la partecipazione in Utc Immobiliare e Servizi s.c.ar.l. per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La società chiudeva l'esercizio 2017 con patrimonio netto negativo, precisamente per € -46.917,00, di conseguenza l'onere di svalutazione dell'esercizio 2018 è stato pari all'intero valore della partecipazione iscritta in bilancio al 31/12/2017, ovvero € 279.684,32. Dal 2018 quindi è stato azzerato il valore contabile della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie.

Altre partecipazioni:

Società	Capitale Sociale al 31/12/2019	Patrimonio Netto al 31/12/2019	% Partecipazione nella Società	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020	Svalutazione/ Rivalutazione/ Minusvalenza
FIDI TOSCANA SPA	160.163.224,00	107.945.258,00	1,27923	1.324.151,4	===	637.391,98
INFOCAMERE SCPA	17.670.000,00	47.640.294,00	0,0044	783,34	783,34	=====
DINTEC SCRL	551.473,00	805.178,00	0,301	1.660,00	1.660,00	=====
SOC.CONSORTILE ENERGIA TOSCANA	92.640	526.031	0,0098	9,00	9,00	=====

Partecipazione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020	Svalutazione
SICI – FONDO INVESTIMENTO CHIUSO	47.664,14	13.509,15	371,27

Relativamente alle suddette partecipazioni si precisa quanto segue:

Fiditoscana s.p.a.: Al 31/12/2018 Unioncamere Toscana disponeva di una partecipazione in Fiditoscana contabilizzata in bilancio per € 1.324.151,40 sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata (31/12/2018).

Considerati i seguenti fatti e normative:

- Con delibera 28/9/2017 n. 48 la Giunta dell'Unione Regionale ha stabilito, tra l'altro, di disporre la dismissione della partecipazione dell'Unione Regionale in Fidi Toscana S.p.a., mediante alienazione delle relative azioni;

- Con determinazione del Segretario Generale 23/10/2018 n. 111 l'Unione Regionale ha indetto procedura ad evidenza pubblica per la vendita della propria intera partecipazione azionaria in Fidi Toscana Spa come di seguito specificato: n. 39.401 azioni, con valore nominale di € 52,00 ciascuna e con valore nominale complessivo di € 2.048.852,00, pari all'1,28% del capitale sociale di Fidi Toscana S.p.a. Il valore a base d'asta è fissato in € 2.048.852,00, corrispondente al valore nominale delle azioni di proprietà di Unioncamere Toscana oggetto della presente asta;
- La gara ha avuto esito negativo, risultando deserta;
- Con lettera 30/10/2018, prot. n. 0001728 Unioncamere Toscana ha offerto la propria partecipazione azionaria ai soci, per il prezzo di € 1.985.649,07, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione statutariamente previsto. Nel termine di legge, nessun socio ha comunicato il proposito di esercitare il diritto di prelazione;
- In data 27/5/2019, il Consiglio di Amministrazione di Fidi Toscana Spa ha determinato il valore unitario di liquidazione delle azioni in € 17,43, sulla base di una relazione tecnica predisposta da un consulente specializzato nel settore individuato dalla società;
- In data 10/6/2019 Fidi Toscana Spa ha depositato l'offerta in opzione ai soci delle azioni presso il Registro delle Imprese, con periodo di durata della suddetta offerta che si è esaurito in data 9/8/2019; a conclusione del suddetto periodo di offerta, nessuno dei soci risulta aver esercitato il diritto di opzione e pertanto le azioni in esame risultano interamente inoplate;
- L'art. 2437-quater, co. 4, c.c., richiamato dall'art. 24, co. 5, TUSP, prevede la possibilità di esperire un tentativo ulteriore di collocamento delle azioni inoplate; in data 22/11/2019 Fidi Toscana S.p.a. ha pubblicato bando di asta pubblica per la vendita di n. 96.656 azioni ordinarie, indicando il prezzo a base d'asta di ciascuna azione in € 17,43;
- Con lettera 12/3/2020 Fidi Toscana Spa ha comunicato di aver effettuato aggiudicazione provvisoria in favore di Regione Toscana, unico soggetto partecipante alla gara, per l'importo complessivo di € 1.684.714,08, corrispondente ad un prezzo per azione di € 17,43. Ai soci è assegnato un termine di 15 giorni, ex art. 9 Statuto, per l'esercizio del diritto di prelazione;
- Con lettera 1-4-2020 Fidi Toscana Spa ha comunicato quanto segue:
 - a. Nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 9 dello Statuto;
 - b. La Regione Toscana è risultata pertanto aggiudicataria in via definitiva;
 - c. Il termine finale per il trasferimento delle azioni è fissato nel giorno 30 settembre 2020.
- Con delibera 21/5/2020 n. 12 Unioncamere Toscana stabilisce di procedere all'alienazione della intera partecipazione azionaria dell'Unione Regionale in Fidi Toscana S.p.a. in favore della Regione Toscana, per il prezzo di € 17,43 ad azione (importo totale € 686.759,42) in base alle seguenti motivazioni:
 - a. Con la sopracitata delibera 28/9/2017 n. 48 la Giunta dell'Unione Regionale aveva stabilito di disporre la dismissione della partecipazione dell'Unione Regionale in Fidi Toscana Spa, con ciò manifestando l'assenza di utilità della suddetta partecipazione;
 - b. La gara esperita dall'Unione Regionale per l'alienazione della partecipazione ha sortito esito negativo; stante il peggioramento del quadro economico generale, nulla induce a ritenere che in un futuro a breve termine vi siano prospettive migliori;
 - c. Nessuno dei soci di Fidi Toscana Spa ha manifestato interesse all'acquisto; al contrario, molte istituzioni pubbliche, nella fattispecie Comuni, hanno manifestato in massa la volontà di dismettere la propria partecipazione in Fidi Toscana Spa;
 - d. Alla luce della situazione di profonda crisi che sta affrontando l'intero sistema economico nazionale, vi è il rischio di una ulteriore svalutazione del valore della partecipazione azionaria dell'Unione Regionale in Fidi Toscana Spa;
 - e. Il soggetto individuato da Fidi Toscana Spa quale cessionario delle quote, a seguito di espletamento di asta pubblica, è la Regione Toscana, quindi la massima istituzione pubblica a livello regionale;
 - f. Sarebbe problematico in futuro per l'Unione Regionale recedere da Fidi Toscana Spa, in quanto il diritto di recesso non è contemplato dallo Statuto, e nella fattispecie non sembrano sussistere i presupposti per l'esercizio del recesso in base alle previsioni generali del codice civile.

Tutto ciò premesso, in seguito all'incasso di € 686.759,43 per l'alienazione delle 39.401 azioni detenute da Unioncamere Toscana, la partecipazione in Fiditoscana è stata cancellata dal bilancio di Unioncamere Toscana ed è stata contabilizzata una minusvalenza di € 637.391,98.

Fondo SICI: il valore al 31/12/2019 è determinato secondo la comunicazione pervenuta dalla società di gestione, contabilizzando la svalutazione tra gli oneri del conto economico.

Si precisa che la differenza di valore rispetto al 31/12/2018 è dovuta per € 371,72 alla svalutazione sopra citata e per € 33.783,78 al terzo rimborso parziale del Fondo.

Le altre partecipazioni in Infocamere, Dintec e Soc. Consortile Energia Toscana, non essendo partecipazioni controllate o collegate, sono valutate al costo di acquisto.

Prestiti ed anticipazioni attive

Credito verso società controllata UTC Immobiliare e Servizi	€	2.222.475,37
TOTALE	€	2.222.475,37

Unioncamere Toscana risulta essere il creditore più importante della società UTC Immobiliare e Servizi che presenta un bilancio di liquidazione con passività non rilevanti, al di fuori appunto dell'ingente debito verso Unioncamere. Tale credito, quindi, è perfettamente esigibile ed è subordinato solo alla realizzazione della vendita dell'immobile presente nel patrimonio della società.

Il presumibile valore di realizzo del credito dipende quindi dalla valutazione dell'immobile che è stato oggetto di perizia giurata nel 2016 e di conseguente richiesta di parere di congruità all'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che, in chiusura bilancio di esercizio 2017, poiché il valore di realizzo dell'ingente credito poteva subire delle variazioni in conseguenza dell'esito della valutazione dell'immobile da parte dell'Agenzia delle Entrate, era stato deciso di appostare l'avanzo di esercizio (€ 243.830,16) come riserva indivisibile tra i soci fino alla fine della liquidazione della società partecipata UTC Immobiliare e Servizi s.c. a r.l..

B) Attivo circolante

Crediti di funzionamento

Crediti verso organismi del sistema camerale

Crediti verso Camere di Commercio toscane (progetti ed iniziative)	€	36.915,27
Crediti verso Unioncamere Italiana (progetti FNP 2017/2018)	€	259.460,00
TOTALE	€	296.375,27

Crediti diversi

Crediti verso Regione Toscana (per progetti e CRAT)	€	30.000,00
Crediti tributari e previdenziali	€	41.595,88
Crediti v/Regione Toscana e TPT per personale in comando	€	94.218,86

Crediti v/MEF (si veda la parte relativa ai proventi straordinari)	€	255.731,70
Altri crediti diversi	€	1.575,05
TOTALE	€	423.121,49

In merito ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) si precisa che, con lettera del 7/8/2019, il MEF ha risposto al quesito posto da Unioncamere Toscana in merito ai versamenti effettuati a favore dello stato dalla medesima Unione, derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010, che prevede la gratuità per la partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze evidenzia che *"questa Amministrazione, nell'ambito di specifiche circolari emanate per fornire indicazioni in ordine alla predisposizione dei bilanci preventivi delle pubbliche amministrazioni, segnala la necessità di provvedere, annualmente, alla compilazione di un'apposita scheda, relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni vigenti, che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, va trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze dal proprio rappresentante in seno ai collegi sindacali e di revisione degli enti, organismi pubblici e società.*

Ciò posto, nel segnalare che la suddetta scheda di monitoraggio non risulta far riferimento, ai fini del versamento al bilancio dello Stato, alle riduzioni disposte dal citato comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, si informa che, ai fini della restituzione di eventuali versamenti erroneamente effettuati da codesta Unione, trova applicazione l'articolo 68, comma 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, datato 29 maggio 2007, concernente le Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato, il quale prevede che "Al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate all'erario provvede l'Amministrazione che le acquisite, con le modalità previste per il pagamento delle spese dello Stato".

Pertanto, codesta Unione, una volta quantificato l'importo da recuperare e averne certificata la corretta determinazione mediante asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, potrà chiedere le somme erroneamente versate al bilancio dello Stato, con le modalità indicate nella circolare MEF/RGS prot. N. 65459 del 3 agosto 2016 avente a oggetto "Restituzioni e rimborsi delle somme erroneamente versate al bilancio dello Stato", consultabile sul sito ufficiale di questo Dipartimento."

I calcoli relativi ai versamenti erroneamente effettuati da codesta Unione, sono relativi agli anni 2011-2017 e riguardano, come evidenziato dalla lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010. Unioncamere Toscana, dall'anno 2011, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche pubblicato in Gazzetta Ufficiale ogni anno, ove tra le "Amministrazioni locali" sono indicate anche le Unioni delle Camere di Commercio regionali, di conseguenza, dall'anno 2011, codesta Unione era tenuta all'applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2018, non del comma 2.

I calcoli asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti hanno individuato la somma erroneamente versata al bilancio dello Stato in un importo pari a € 255.731,70. Data la ricezione della comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze tale importo ha comportato la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva del bilancio di esercizio 2019 e di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di medesima entità.

Sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale e sono contabilizzati nella presente voce:

- Saldo al 31/12/2020 del conto corrente bancario, come da € 2.815.623,06
documentazione rilasciata dall'Istituto cassiere Cassa di Risparmio di Pisa
Lucca Livorno (ora parte del Banco BPM S.p.a.)
- Saldo al 31/12/2020 del conto corrente bancario presso Banca Monte
dei Paschi di Siena; si tratta del conto corrente dedicato esclusivamente
alle operazioni contabili di pagamento delle rate del mutuo passivo € 2.111,17
- **TOTALE** € **2.817.734,23**

C) Ratei e risconti attivi.

Risconti attivi	€	3.472,26
TOTALE	€	3.472,26

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a € 609.848 è costituito:

- dal patrimonio netto iniziale, pari a € 147.176,05
- dagli avanzi relativi ad esercizi precedenti, pari a € 502.303,85
- del disavanzo economico dell'esercizio, pari a € 384.223,88;
- dalla riserva indivisibile creata in chiusura di esercizio 2017 per accantonamento dell'avanzo di esercizio pari a € 243.830,16.
- dal contributo straordinario in conto capitale da camere di commercio, pari a € 100.762,47.

B) Debiti di finanziamento

Mutui passivi	€	3.678.980,00
TOTALE	€	3.678.980,00

La voce contabilizza il debito al 31/12/2020 per quota capitale del finanziamento concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2006, finalizzato all'acquisizione di UTC Immobiliare e Servizi; il mutuo venticinquennale (scadenza 2031) è rimborsato in rate semestrali, comprensive di quota capitale e di interessi passivi, calcolati al tasso Euribor 6 mesi base 360, media del mese precedente alla scadenza della rata.

C) Trattamento di fine rapporto

Fondo trattamento di fine rapporto	€	392.643,12
TOTALE	€	392.643,12

Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato al personale dipendente, costituiscono un onere retributivo certo, da accantonare secondo il criterio della competenza economica, in ciascun esercizio. A fronte di tale accantonamento deve essere iscritto il correlato debito nel passivo dello stato patrimoniale. Tale debito, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto, corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto è iscritto nel passivo patrimoniale alla voce "Fondo trattamento di fine rapporto", mentre gli accantonamenti al fondo sono iscritti nel conto economico alla voce "Accantonamenti al TFR".

D) Debiti di funzionamento

Debiti verso fornitori

Somme dovute a fornitori di beni e servizi per consegne forniture effettuate o prestazioni servizi rese entro il 31/12/2020 – fatture pervenute al 31/12/2020	€	49.563,52
Somme dovute a fornitori di beni e servizi per fatture da ricevere al 31/12/2020	€	32.593,19
TOTALE	€	82.156,71

Debiti verso società e organismi del sistema

Debiti verso camere di commercio toscane per progetti ed iniziative da liquidare	€	331.559,43
Debiti verso UTC Immobiliare e Servizi per quote consortili	€	51.500,00
TOTALE	€	383.059,43

Debiti tributari e previdenziali

Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 6 D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010	€	40.530,25
Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 61 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 (vedasi parte oneri straordinari)	€	187.669,89
Debiti v/erario per irpef da versare su stipendi dipendenti di dicembre	€	5.691,61
Debiti v/inpdap per contributi da versare su stipendi dipendenti di dicembre	€	7.982,94
Debiti v/erario per irpef lavoratori autonomi e redditi assimilati	€	1.971,51
Debiti per oneri sociali su ferie non usufruite al 31/12/2020	€	14.803,83
Debiti per oneri sociali su retribuzione accessoria personale anni precedenti	€	13.228,88
Debiti per IVA su fatture di acquisto relative ad attività istituzionale, derivante dalla scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment), introdotta dal comma 629, lettera b, articolo 1, della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015), il quale prevede che per le fatture emesse nei confronti di Amministrazioni Pubbliche dal 1/1/2015 con IVA esigibile a partire dalla stessa data, sia la P.A. medesima a versare direttamente all'Erario l'IVA, che il fornitore addebita in fattura senza incassarla. L'importo è stato versato all'Erario nel mese di gennaio 2018.	€	6.270,69

Debiti v/erario per irap e inail e tari		2.010,72
Debiti per ritenute sindacali da versare		31,31
TOTALE	€	280.191,63

In merito ai debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel periodo compreso tra il 3 ed il 30 aprile 2014, il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, tramite l'Ispettore Dr. Lorenzo De Angelis, ha eseguito una verifica amministrativo-contabile presso gli uffici dell'Unione Regionale. Con lettera 16/10/2014, prot. 81055, lo stesso Ministero ha trasmesso all'Unione Regionale, la relazione conclusiva elaborata dal proprio Ispettore, con la quale ha evidenziato che *"Nel corso dell'ispezione è stato verificato il rispetto di una serie di norme di contenimento della spesa emanate negli ultimi anni L'Ente visitato ha ottemperato alle norme di legge che facevano riferimento alle amministrazioni presenti nell'elenco Istat (art. 1, comma 3, legge n. 196/2009), a partire dall'anno 2011"*.

In relazione alle norme di legge che facevano riferimento alle amministrazioni presenti nell'elenco Istat, si evidenzia che l'Unione Regionale toscana ha ottemperato solamente a quelle emanate successivamente all'inclusione nel suddetto elenco (2011), mentre non ha attuato le previsioni di norme che erano già in vigore precedentemente, come quelle del D.L. 112/2008.

Il MEF continua quindi sostenendo che *"l'Ente dovrà ottemperare a tutte le riduzioni ed ai relativi versamenti previsti dal D.L. 112/2008, a partire dalla annualità 2011"* (rilievo n. 9).

In attesa di portare avanti le attività necessarie per il calcolo dei versamenti da effettuare per ottemperare al rilievo ministeriale, nel preventivo economico 2018 era stato stabilito di apportare € 120.000 di accantonamento a fondi rischi per coprire una parte degli oneri futuri.

La Giunta di Unioncamere Toscana, con deliberazione n. 27 del 5/4/2018, ha determinato in € 187.669,89 il totale dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in ottemperanza dell'art. 61, comma 17 del D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito in Legge 6/8/2008 n. 133, relativamente agli anni 2011- 2017.

Debiti verso dipendenti

Debiti verso dipendenti per ferie non usufruite al 31/12/2020	€	59.807,42
Debiti verso dipendenti cessati dal servizio per TFR da liquidare (pensionamento, dimissione e successione)	€	146.204,85
Debiti verso dipendenti per indennità di risultato	€	6.950,00
TOTALE	€	212.962,27

Debiti verso organi istituzionali

Debiti per compensi e rimborsi Collegio dei Revisori e O.I.V.	€	===
TOTALE	€	===

Debiti diversi

Altri debiti diversi	€	20.679,39
TOTALE	€	20.679,38

E) Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono, a norma articolo 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio

Fondi spese future per retribuzione accessoria da liquidare al personale e attività formative	€	68.635,36
TOTALE	€	68.635,36

F) Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	€	54.899,61
TOTALE	€	54.899,61

Unioncamere Toscana, in base a convenzioni stipulate con Regione Toscana, è tra i realizzatori del progetto regionale "Vetrina Toscana". Come soggetto realizzatore l'Unione Regionale incassa dalla Regione Toscana gli importi necessari per il progetto che devono essere iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica. La somma di € 54.899,61 è stata riscontata all'esercizio successivo in quanto relativa ad attività che si svolgeranno nel 2021.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. 2/11/2005, n. 254 e dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito. I valori sono arrotondati all'unità di euro.

Ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio si considerano anche i seguenti proventi ed oneri:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le quote di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed ai fondi spese future;
- le quote di costo o di ricavo corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione del bilancio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri e proventi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente di reddito da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi

Proventi correnti

Contributi annuali ordinari delle Camere di Commercio	€	845.204,00
Contributi su progetti da Regione Toscana (progetti e Crat)	€	115.000,00
Rimborsi per progetti	€	4.880,00
Contributi per progetti FNP		97.780,28
Rimborsi e recuperi diversi	€	19,47
TOTALE	€	1.056.883,75

Proventi finanziari

Interessi attivi su conto corrente bancario	€	248,32
TOTALE	€	248,32

La gestione del servizio di cassa di Unioncamere Toscana è affidata alla Cassa di Risparmio di Pisa Lucca e Livorno (ora parte del gruppo Banco BPM S.p.a.). La vigente convenzione prevede un tasso di interesse attivo con spread + 0,10 su Euribor 3 mesi media mese precedente e, comunque, un tasso attivo non inferiore a zero.

Proventi straordinari

Sopravvenienze attive	€	22.919,58
Insussistenze del passivo	€	===
Plusvalenze	€	===
Abbuoni attivi	€	===
TOTALE	€	22.919,58

Rivalutazioni attivo patrimoniale

Rivalutazione attivo	€	0,00
TOTALE	€	0,00

Oneri

Oneri correnti

Personale		
Competenze al personale	€	202.112,79
Oneri sociali	€	46.438,11
Accantonamenti al TFR	€	15.885,03
TOTALE	€	264.435,93

La voce ricomprende gli oneri sostenuti per la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto regioni e autonomie locali sottoscritto in data 21/5/2018 e del contratto decentrato integrativo.

Funzionamento		
Prestazione di servizi	€	78.976,17
Godimento beni di terzi	€	4.519,09
Oneri diversi di gestione	€	110.878,87
Organi istituzionali	€	18.638,69
TOTALE	€	213.012,82

Interventi economici		
Interventi istituzionali (in particolare Vetrina Toscana)	€	87.000,00
Studi e ricerche	€	4.880,00
Progetti a valere sul FNP		105.200,27
TOTALE	€	197.080,27

Ammortamenti e accantonamenti		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€	533,07
Ammortamenti immobilizzazioni materiali – beni mobili	€	1.923,01
TOTALE	€	2.456,08

L'esposizione dettagliata delle modalità di calcolo delle suddette voci e dei valori in esse contenuti è riportata nella presente nota integrativa, nella sezione relativa allo stato patrimoniale.

Oneri Finanziari

Oneri finanziari su mutuo	€	24.018,49
Commissioni e spese bancarie, imposta di bollo su conto corrente	€	2.790,71
TOTALE	€	26.809,20

Oneri straordinari

Restituzione alle camere di commercio toscane dei contributi straordinari dalle stesse corrisposti nel corso degli anni ad Unioncamere per la sottoscrizione degli aumenti di capitale di Fidi Toscana spa – annualità 2020	€	100.972,26
Sopravvenienze passive	€	21.745,58
Minusvalenze	€	637.391,98
Abbuoni passivi	€	==
TOTALE	€	760.109,82

In merito ai suddetti importi e voci si precisa quanto segue:

- L'Unione Regionale ha stabilito di restituire gli importi a suo tempo versati dalle Camere di Commercio associate per gli aumenti di capitale di Fiditoscana. La Giunta di Unioncamere Toscana, con delibera 58/2014, ha deciso di ripartire quanto rimaneva della restituzione in 6 annualità di € 100.972,26 per

un totale di € 605.833,62. Si evidenzia che con l'esercizio 2020 è stata terminata la restituzione di tutto l'importo.

- Per quanto riguarda la minusvalenza si rimanda a quanto descritto in dettaglio nella sezione dell'attivo patrimoniale relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazione attivo patrimoniale

Svalutazione altre partecipazioni –SICI fondo investimento	€	371,21
TOTALE	€	371,21

Disavanzo Economico

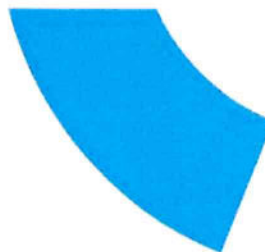
Disavanzo Economico	€	384.223,88
----------------------------	----------	-------------------

Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)

ENTRATE ANNO 2020		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.774.493
II	Trasferimenti correnti	1.774.493
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.774.493
III	Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	208
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	208
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	208
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	720.543
II	Alienazione di attivita' finanziarie	720.543
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	720.543
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Prelievi da depositi bancari	
	TOTALE ENTRATE	2.495.244

Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)									
USCITE ANNO 2020									
DESCRIZIONE VOCE		Competività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle	Servizi istituzionali e generali delle	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	005	002	004	001	002	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del	Indirizzo politico	Servizi e affari generali, per le Amministrazioni di	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	4	4	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE
		1	1	1	1	3	1	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie	Servizi generali	Servizi generali
		943.155,85	230,00	-	22.397	707.610	-	-	24.018
SPESA CORRENTI									
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE									
Competenze fisse e accessorie a favore del personale		-	-	-	-	408.563	-	-	-
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE		-	-	-	-	408.563	-	-	-
IMPOSTE E TASSE									
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		79.046,50	230,00	-		123.141	-	-	-
Acquisto di beni non sanitari						158.907	-	-	-
Acquisto di servizi non sanitari		79.046,50	230,00			2.041			
TRASFERIMENTI CORRENTI		864.109,35	-	-		156.865	-	-	-
Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche		864.109,35				17.000	-	-	-
Contributi e trasferimenti a Imprese									
trasferimenti correnti a famiglie						17.000			
Interessi passivi		-	-	-	-	-	-	-	24.018
Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	24.018
Altre spese correnti		-	-	-	22.397	-	-	-	-
Fondi di riserva e altri accantonamenti									
Premi di assicurazione									
Altre spese correnti n.a.c.					22.397				
SPESA IN CONTO CAPITALE									
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		-	-	-	-	33	-	-	-
BENI MATERIALI		-	-	-	-	33	-	-	-
BENI IMMATERIALI		-	-	-	-	33	-	-	-
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE		-	-	-	-	-	-	-	-
SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE									
ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento		-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
Incremento d altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		-	-	-	-	-	-	-	-
RIMBORSO PRESTITI		-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine prestiti		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE USCITE		943.155,85	230,00	-	22.397	707.643	-	-	183.710
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		1.881.154,79							183.710
									207.728

RENDICONTO FINANZIARIO	
	2.020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio C/E	- 384.224
Imposte sul reddito	
Interessi passivi/(interessi attivi)	23.770
(Dividendi) C/E	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività C/E	637.391,98
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	276.938
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi (fondo tfr + fondo rinnovo ccnl)	15.885
Ammortamenti delle immobilizzazioni C/E	2.456
Svalutazioni per perdite durevoli di valore C/E	371
(Rivalutazioni)	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.712
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	617.401
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	- 649.059
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.828
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 36.880
Altre variazioni del capitale circolante netto	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 66.710
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	23.810
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	- 37.615
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 13.804
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	215.136
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	3.846
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti) accanton. fondo ris. Partecipazioni + concessione prestiti ifs	- 474.172
Prezzo di realizzo disinvestimenti	686.759
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	216.434
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	183.710
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Riserva da partecipazioni	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	183.710
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	615.280
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.200.344
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.815.623



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020: RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

SEZIONE I – CONTESTO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il sistema camerale, nel quale sono ricomprese anche le Unioni Regionali, da anni si trova ad attraversare un importante percorso di riforma iniziato nel 2014 e, ad oggi, non ancora concluso. In particolare, se nell'anno 2014 le Camere di Commercio (di seguito CCIAA) hanno iniziato ad affrontare la diminuzione dei propri finanziamenti con la riduzione del diritto annuale, dal 2016 si sono trovate davanti ad un percorso di cambiamento che ha coinvolto sia le proprie competenze che la propria struttura organizzativa.

Il Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 219 (*"Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7/8/2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"*) è entrato in vigore il 10/12/2016, iniziando ad incidere sull'organizzazione e sulle attività del Sistema camerale dal 2017.

In data 16-2-2018 è stato adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico nuovo decreto per la "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale".

Per quanto riguarda gli accorpamenti previsti dalla normativa che, dovrebbe portare il numero delle CCIAA nazionali a 60 nuove unità, nella nostra Regione, al 31/12/2020 risultano istituite le nuove CCIAA Maremma Tirreno (unione tra Grosseto e Livorno), di Arezzo – Siena e di Pistoia - Prato. Non si è ancora concluso il processo di accorpamento in unica Camera delle Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa.

L'esito dei processi di accorpamento inciderà ovviamente non solo sui territori delle Camere interessate, ma anche sull'Unione Regionale che, ai sensi del D.Lgs. 219/2016, dovrà assoggettarsi alle nuove disposizioni dell'articolo 6 della Legge n. 580/1993: *Le Camere di Commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento.*

In merito all'esistenza delle Unioni Regionali, la previsione della "possibilità", in luogo della precedente obbligatorietà, rende il futuro di Unioncamere Toscana dipendente dalla volontà di tutte le nuove CCIAA costituitesi alla conclusione del processo di riforma.

Tale incertezza ha notevolmente inciso sull'operatività dell'Ente, che è rimasto privo di una strategia di azione a lungo termine. La riduzione del diritto annuale ha conseguentemente portato le CCIAA a diminuire gli importi del contributo annuale all'Unione Regionale. Incertezza e riduzione delle entrate hanno caratterizzato gli ultimi anni, comportando una necessaria ristrutturazione dell'Ente. Il personale è stato drasticamente ridotto, a seguito di cessazioni dal servizio per pensionamento e mobilità volontarie presso altri enti. Le attività si sono concentrate sulla *mission* essenziale, il *core-business* di un'entità associativa a livello regionale, ovvero l'attività di coordinamento dei progetti regionali delle CCIAA, l'assistenza alle singole CCIAA in tematiche comuni, il ruolo di rappresentanza delle CCIAA con interlocutori istituzionali regionali e nazionali.



SEZIONE II – RISULTATI DELLA GESTIONE

Attività realizzate nel 2020

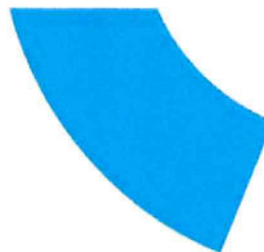
Unioncamere Toscana, come previsto dalle norme di riordino e dalle decisioni assunte dai propri organi, ha principalmente dedicato la sua azione a “curare e rappresentare” gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed ha assicurato il coordinamento dei rapporti con l’Ente Regione, promuovendo e realizzando attività ed azioni comuni per la Camere.

Unioncamere Toscana ha mantenuto positivi rapporti con le Associazioni di categoria, consolidando lo svolgimento di iniziative di ampio respiro con particolare attenzione alle nuove funzioni attribuiti al Sistema camerale in tema di digitale, alternanza scuola-lavoro, turismo e cultura.

Nel corso dell’anno trascorso le principali attività posso essere così raggruppate per tematiche:

- Interlocazione istituzionale con la Regione Toscana, le sue Agenzie quali Toscana Promozione Turistica e Sviluppo Toscana, nonché con i vari Assessorati, partecipando a vari incontri ed a tavoli operativi sui temi dello sviluppo economico, la promozione turistica, le politiche attive per il lavoro. Unioncamere ha partecipato agli incontri promossi nell’ambito del Patto per lo sviluppo promosso dal Presidente della Regione.
- Coordinamento delle CCIAA per la progettazione e l’avvio delle azioni dei progetti del Fondo nazionale di perequazione 2017/2018:
 - “Scuola-Lavoro: Orientamento, domanda-offerta di lavoro” (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)
 - “La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo” (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)
 - “Politiche ambientali: azioni per la promozione del circolare” (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato).
- Coordinamento sui progetti presentati all’Unione Italiana sulle linee concordate con il **Ministero dello Sviluppo economico** e finanziati con l’incremento del diritto annuale:
 1. *Punto Impresa Digitale (presentato da tutte le Camere della regione);*
 2. *Servizi di sostegno alla formazione lavoro (presentato da tutte le Camere della regione, con l’esclusione della CCIAA di Prato);*
 3. *Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo (presentato da tutte le Camere della regione, con l’esclusione delle CCIAA di Firenze e Prato);*
 4. *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (presentato da tutte le Camere della regione, con l’esclusione della CCIAA di Pistoia);*
 5. *Sostegno alle crisi d’impresa (presentato da tutte le Camere con l’esclusione delle CCIAA di Firenze, Pistoia e Prato).*

L’esistenza di un ente di raccordo a livello regionale trova ragion d’essere nella capacità di coordinare le problematiche comuni tra gli enti associati, il divenire territorio di incontro e raccordo tra i vari enti e il riuscire a gestire con velocità ed elasticità le attività di assistenza richieste. I continui blocchi assunzionali, i tagli alla formazione, la difficoltà normativa nel poter richiedere consulenze esterne, hanno comportato grandi difficoltà alle CCIAA. I dipendenti sono spesso chiamati a occuparsi delle tematiche più diverse; è in questo quadro di difficoltà che si



dovrebbe inserire idealmente un ente di aggregazione, per approfondire tematiche o problematiche spot inevitabilmente trascurate nell'operatività quotidiana.

Durante l'esercizio 2020 l'Unione Regionale si è impegnata principalmente nelle seguenti attività:

➤ **Progetto Vetrina Toscana**

Il Progetto ha risentito inevitabilmente della grave crisi che ha colpito il Paese in conseguenza della pandemia da Covid19.

Per tale progetto sono state svolte attività sia a livello regionale, per la parte della comunicazione e della promozione unitaria del progetto, sia a livello locale con il coordinamento per lo svolgimento di progetti omogenei presentati dai territori e cofinanziati con le risorse regionali. Unioncamere Toscana ha inoltre predisposto e presentato alla Regione, raccogliendo e verificando quanto inviato dalle Camere partecipanti, la complessiva rendicontazione, sia sotto il profilo economico che operativo, delle attività.

➤ **Organizzazione e gestione operativa degli incontri dei Gruppi di lavoro intercamerali operanti presso l'Unione Regionale**

Pur con le difficoltà originate dalla pandemia da Covid19, sono proseguiti gli incontri dei Gruppi di lavoro dell'Unione Regionale.

I tavoli di lavoro tra le CCIAA rappresentano un momento fondamentale di incontro e scambio informativo, in modo da definire iniziative coerenti ed utili all'intero Sistema camerale regionale e definire sotto il profilo istituzionale/operativo servizi omogenei verso l'utenza. I Gruppi di lavoro hanno affrontato e condiviso tematiche di vario livello al fine di pervenire a linee comuni e condivise sui territori ed offrire così all'utenza un servizio il più omogeneo possibile.

Ogni Gruppo di lavoro è composto dai funzionari che nelle Camere di Commercio si occupano del settore specifico e che mettono a frutto, per il comune interesse, le peculiarità e le professionalità presenti nel Sistema camerale regionale. I Gruppi di lavoro, i cui uffici di segreteria sono curati dall'Unione Regionale, sono coordinati dai vari Segretari Generali.

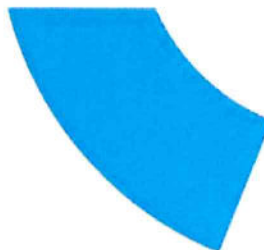
Nell'anno 2020 i Gruppi di Lavoro risultavano così articolati:

- Consulta Conservatori Registro Imprese
- Regolazione del mercato e Affari Giuridici (Arbitrato, Conciliazione, Metrico, Sanzioni e Brevetti)
- Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato
- Società partecipate & Aziende speciali
- Personale
- Cultura, Turismo, Studi & Ricerche
- Alternanza Scuola-Lavoro e Placement
- Industria 4.0, trasferimento tecnologico, PID
- Agricoltura ed Internazionalizzazione

➤ **Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano (CRAT)**

I principali compiti dell'organismo prevedono lo svolgimento delle seguenti attività, affidate alla CRAT dalla legislazione regionale:

- decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all'art. 14, comma 6 e di cui all'art. 15 della LR 53/2008;



- rilascio alle Camere dei pareri obbligatori per l'attribuzione del riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano;
- tenuta dell'elenco dei maestri Artigiani e delle Botteghe scuola;
- rilascio del logo e dei marchi ai Maestri Artigiani ed alle Botteghe scuola.

La gestione della Commissione è stata svolta con i dipendenti dell'Unione; le spese di funzionamento sono state rimborsate da parte della Regione sulla base della specifica convenzione sottoscritta tra le parti.

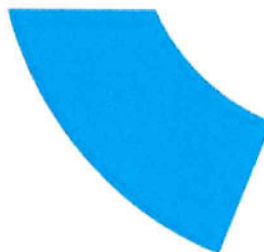
Le principali attività svolte dalla CRAT nel corso delle n. 4 riunioni tenute nell'anno 2020 sono state le seguenti:

- discussione di n. 4 ricorsi presentati da imprese della nostra regione avverso provvedimenti adottati dai Conservatori del Registro delle imprese competenti per territorio di cui 3 accolti ed 1 respinto;
- esame ed espressione di parere sulle n. 10 richieste di riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano come inviate dalle Camere di Commercio; le risposte della Commissione sono state di parere positivo in n. 9 occasioni;
- espressione di pareri, a seguito di valutazione ed esame, su quesiti e richieste di pareri in materia di legislazione sull'artigianato pervenuti dagli uffici del Registro delle imprese delle Camere di Commercio, dalle Associazioni di categoria o da imprese e loro consulenti;
- azioni di coordinamento, di indirizzo e di confronto con la Regione, con i rappresentanti delle Camere di Commercio toscane, al fine di pervenire, nel rispetto dei rispettivi ruoli ed autonomie, a posizioni condivise tramite l'apporto tecnico della Commissione, in modo da omogeneizzare sul territorio toscano le procedure, i comportamenti e gli indirizzi degli uffici camerali; tale azione ha sempre tenuto conto il rilevante impatto delle decisioni assunte per la conduzione dell'impresa e nelle scelte occupazionali.

➤ **Convenzione con i consulenti proprietà industriale**

Gestione informatica ed operativa della piattaforma on line finalizzata alla definizione degli appuntamenti, presso le Camere di Commercio oppure on line, tra imprese e consulenti. Il "Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti" ha visto lo svolgimento di n. 131 incontri e l'attuazione di azioni di promozione del servizio, diffusione della cultura brevettuale e promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale.

- Gestione operativa/informatica, in collaborazione con la Regione Toscana e le Camere di Commercio dei portali "**Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini**" e "**Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della Regione Toscana**".
- Gestione degli strumenti volti alla **veicolazione all'esterno delle attività** di Unioncamere Toscana (newsletter "Unioncamere Toscana news", rivista telematica "Impresa Toscana", comunicati stampa).
- Aggiornamento, implementazione e gestione del **sito web istituzionale**; gestione dei vari strumenti comunicativi (l'utilizzo del sito web di Unioncamere Toscana viene monitorato tramite la rilevazione di indicatori di qualità basati sulla piattaforma di Google Analytics).



- **Consulenza legale ed espressione di pareri in materia giuridica** per le Camere di Commercio associate, **in particolare nei seguenti ambiti:**
 - Transazione su contratto di appalto;
 - Autotutela e riedizione del potere sanzionatorio;
 - Documentazione amministrativa; copie autentiche;
 - Whistleblowing;
 - Sanzioni amministrative;
 - Sanzioni artigiane;
 - Mutatio libelli nel processo di opposizione a sanzione amministrativa.
- **Coordinamento e svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune, quali privacy ed anticorruzione.**
- **Attività formativa per i dipendenti delle Camere di Commercio e rispettive Aziende Speciali in materia di:**
 - Whistleblowing (Lucca, 16 settembre 2020).

➤ **Gestione immobile sede Unione Regionale**

Successivamente al pagamento delle sanzioni ed al completamento delle opere di ripristino è stata rilasciata dal Comune di Firenze Sanatoria Giurisprudenziale n. 738/2020 del 23/04/2020. Effettuati i pagamenti sanzionatori di cui sopra, ed acquisite le necessarie dichiarazioni di rispondenza degli impianti è stata depositata Attestazione Asseverata di Agibilità ai sensi dell'art. 149 della L.R.T. 65/2014 in data 23.06.2020 prot. 159867 Pratica 5165/2020.

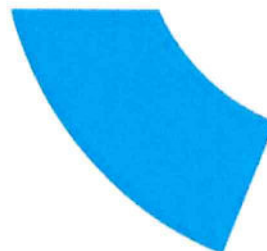
È stata esperita procedura di asta pubblica per la vendita dell'immobile, con prezzo base di € 1.908.000,00 e termine finale di presentazione delle offerte fissato al 16-11-2020. L'asta è andata deserta.

Esame dei risultati dal punto di vista patrimoniale e reddituale

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto in base alle disposizioni del D.P.R 2 novembre 2005 n. 254, concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Il bilancio di esercizio 2020 viene integrato dai modelli introdotti dal decreto MEF del 27/3/2013 recante i "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". Tale adempimento ha l'obiettivo di istituire un raccordo con la contabilità delle Amministrazioni che adottano i principi finanziari in modo da ottenere un quadro unitario della finanza pubblica.

L'art. 5, comma 3, lett. a) del D.M. 27/3/2013 prevede che sia allegato al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto medesimo. Si ricorda che l'Unione Regionale non è soggetta alla classificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti, utilizzando la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government) delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni,



Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, monitoraggi, rilevazioni e valutazioni omogenei delle attività delle Pubbliche Amministrazioni, sia in ambito nazionale fra le singole Amministrazioni, sia nei diversi Paesi europei. Tale classificazione intende rappresentare gli obiettivi e le attività della Pubblica Amministrazione italiana al fine di consentire monitoraggi e rilevazioni ed è stata applicata - con riferimento alle Missioni Istituzionali - al Bilancio finanziario dello Stato a partire dal 1999, ed al Budget economico a partire dalla formulazione dell'anno 2003.

Il consuntivo delle spese riporta i pagamenti complessivi anno 2020, classificati secondo la classificazione COFOG ed aggregati per missioni e programmi.

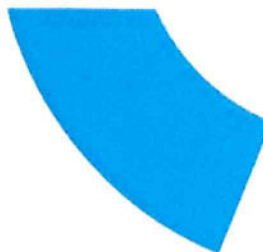
Con il DPCM 12/12/2012 sono state definite le linee guida generali per la individuazione delle missioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 2 di detto decreto definisce le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", l'art. 4 definisce i programmi quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità indicate nell'ambito delle missioni", "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa".

Il Ministero Sviluppo Economico, con la nota prot. 148123 del 12/9/2013 e con successiva nota prot. 87080 del 9/6/2015, tenendo conto delle funzioni assegnate dalla legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle camere di commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse: Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", economici – affari generali economici, commerciali e del lavoro", Missione 012 "Regolazione dei mercati", Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Missione 033 "Fondi da ripartire" e Missione 91 "Debiti di finanziamento".

Allegati al presente bilancio sono anche il budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1) al D.M. 27/03/2013 ed il rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dall'art. 6 del D.M. 27/03/2013.

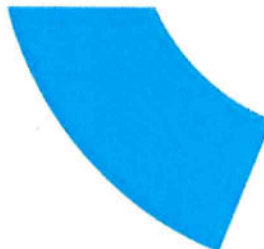
I principali risultati numerici dell'esercizio 2020 possono essere riassunti come segue.



ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2020	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.262.457,00	1.056.884,00	-205.573,00
Totale proventi correnti A	1.262.457,00	1.056.884,00	-205.573,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	314.848,00	264.436,00	-50.412,00
a competenze al personale	237.903,00	202.113,00	-35.790,00
b oneri sociali	55.471,00	46.438,00	-9.033,00
c accantonamenti al T.F.R.	21.474,00	15.885,00	-5.589,00
d altri costi			
7 Funzionamento	222.263,00	213.013,00	-9.250,00
a Prestazioni servizi	80.000,00	78.976,00	-1.024,00
b godimento di beni di terzi	4.027,00	4.519,00	492,00
c Oneri diversi di gestione	113.434,00	110.879,00	-2.555,00
e Organi istituzionali	24.802,00	18.639,00	-6.163,00
8 Interventi economici	339.675,00	197.081,00	-142.594,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.657,00	2.456,00	-1.201,00
a Immob. immateriali	700,00	533,00	-167,00
b Immob. materiali	2.957,00	1.923,00	-1.034,00
d fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Totale Oneri Correnti B	880.443,00	676.986,00	-203.457,00
Risultato della gestione corrente A-B	382.014,00	379.898,00	-2.116,00
GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	215,00	248,00	33,00
11 Oneri finanziari	28.095,00	26.809,00	-1.286,00
Risultato della gestione finanziaria	-27.880,00	-26.561,00	-1.319,00
GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	351.425,00	22.920,00	-328.505,00
13 Oneri straordinari	179.589,00	760.110,00	580.521,00
Risultato della gestione straordinaria	171.836,00	-737.190,00	-909.026,00
Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	469.013,00	371,00	-468.642,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-469.013,00	-371,00	-468.642,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	56.958,00	-384.224,00	-441.182,00

La gestione corrente evidenzia un risultato positivo, i proventi correnti superano gli oneri correnti per € 379.898, malgrado la riduzione delle entrate per € 205.573.

All'interno della categoria dei proventi correnti, il 79,97% è costituito dalle quote associative delle Camere di Commercio, pari a € 845.204. Unioncamere Toscana svolge diverse azioni di coordinamento e progettazione con la Regione Toscana che, di conseguenza, provvede a finanziare le attività di riferimento con un importo che nel 2020 è arrivato ad € 115.000.



Per quanto riguarda gli oneri correnti, il totale è pari a € 676.986.

All'interno della componente del personale si registra una diminuzione dovuta al minor carico di una unità di lavoro in comando parziale presso altro ente. Tale contributo in riduzione al costo del personale è stato in parte compensato in senso inverso dagli aumenti retributivi per le progressioni economiche orizzontali e per maggiori oneri per ferie maturate ma non godute, dato il particolare periodo dovuto all'emergenza da COVID-19.

L'Ente continua il suo percorso di efficienza nella gestione delle risorse a disposizione. Le spese per prestazioni di servizi subiscono una diminuzione di € 9.250.

Nel 2020 Unioncamere Toscana ha portato avanti varie attività di coordinamento regionale, concentrando le risorse economiche essenzialmente nel progetto regionale di Vetrina Toscana, arrivando a impiegare nell'anno € 197.081 in interventi economici. Si evidenzia come le attività alla base della mission di Unioncamere, non avendo più le risorse per poter intervenire nel sistema economico con risorse proprie, si concentrino essenzialmente in attività di coordinamento e assistenza alle CCIAA che chiaramente non compaiono in alcun modo negli oneri se non nella parte del personale impiegato nell'attività.

Il totale degli oneri correnti è quindi in diminuzione rispetto al 2019, registrando un valore di € 676.986.

Come descritto in dettaglio in Nota Integrativa, la gestione straordinaria del 2020 ha avuto un notevole peso sulla composizione del risultato finale di gestione. Unioncamere Toscana chiude l'esercizio con un disavanzo di gestione pari a € 384.22, dovuto interamente all'ingente minusvalenza sull'alienazione della partecipazione in Fiditoscana (€ 637.392).

Le componenti negative della gestione straordinaria sono state compensate in parte dal risultato positivo della gestione corrente che chiude con un avanzo di € 379.898.

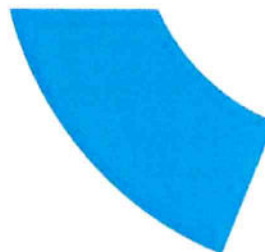
SEZIONE III – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

L'art. 5, comma 3, lett. b) del D.M. 27/03/2013 prevede al bilancio d'esercizio venga allegato il rapporto sui risultati di bilancio (PIRA)

Il Piano illustra i principali obiettivi perseguiti da Unioncamere Toscana attraverso i programmi di Bilancio ed è redatto ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Gli obiettivi rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per dare attuazione con successo ai propri indirizzi programmatici e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione e l'indicazione delle principali attività/interventi.

A ciascun obiettivo sono collegati uno o più indicatori, necessari per la sua misurazione e per monitorarne la realizzazione: per ciascuno di essi il piano fornisce una breve descrizione, il valore target ossia il risultato atteso, la tipologia (di realizzazione fisica/di risultato o output/di



impatto o outcome/di realizzazione finanziaria), l'algoritmo di calcolo (se disponibile), la fonte di provenienza dei dati.

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una "missione" e a un "programma di spesa", scelti tra quelli individuati per le Unioni Regionali dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 12 settembre 2013.

Si ricorda che il piano è stato integrato con quello di pianificazione e controllo basato sull'adozione della metodologia *balance Scorecard* che consente di coniugare la dimensione strategica con quella operativa e di contemplare la multidimensionalità della performance. Per questo motivo il Pira si apre con la mappa strategica ossia un'architettura logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missioni, aree strategiche e obiettivi strategici fornendo una rappresentazione grafica della performance dell'amministrazione.

Piano degli Indicatori dei
Risultati Attesi di Bilancio
P.I.R.A.

2020

Redatto in conformità al D.P.C.M. settembre 2012

Obiettivi ripartiti per area strategica e per prospettiva di BSC

2020

Area strategica A

Stake Holders	
1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali.
	3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio

Area strategica B Efficienza organizzativa, gestionale e finanziaria

Processi Interni	
4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance,	
Innovazione, Apprendimento e Crescita	
5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano
Economico - Finanziari	
	7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse

RICLASSIFICAZIONE OBIETTIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI
definiti con circolare n. 148213 del 12/9/2013, secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18/9/2012

Missione	11 Competitività delle imprese	12 Regolazione dei mercati	16 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
Programma	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriale, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti; promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	004 Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Obiettivi	11.005.001 1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	12.004.003 3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	16.005.001 1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance,
	11.005.002 2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali.			5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano
	11.005.003 3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio			6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano
				7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse

P.I.R.A. 2020

Si precisa che i target sono stati determinati con riferimento al solo anno 2020, analogaente a quanto fatto per gli anni precedenti, per le obiettive difficoltà nel formulare previsioni sufficientemente attendibili a seguito della riforma del Sistema camerale (D.lgs 219 del 25/11/2016) che impatta sulle funzioni e sulle risorse finanziarie a disposizione e che ancora non ha raggiunto la fase conclusiva

Missione		011 - Competitività e sviluppo delle imprese			
Programma di Spesa		095			
Centro di Responsabilità		Superintendente Generale- Area Affari Generali e Politiche di Settore - CRAT			
Obiettivo	Piano degli indicatori del Bilancio Attivi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Principal Portatori di Interesse	Target
1. Rafforzare la rete di relazioni istituzionali coinvolgendo le imprese, oltre al sistema camerale, gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	L'Eas si pone come obiettivo quello di perseguire nel consolidamento del proprio ruolo di coordinamento nel confronti delle attività camerali, informandosi come punto di riferimento dei processi strategici di rete nonché potenziare i network con gli Attori pubblici e privati (Istituzioni P.I.R.A., associazioni regionali di categoria, Università e istituti scolastici) e con gli attori del territorio (Gruppi di lavoro lo sviluppo locale) attraverso strategie condivise ed iniziative congiunte.	Attività di stimolo e di coordinamento finalizzata alla realizzazione di iniziative congiunte e condotte a supporto delle Camere e/o del territorio (Gruppi di lavoro, coordinamento Gruppo dei Segretari Generali, ecc.). Affiancamento (CRAT) Gruppo del Consiglio delle Associazioni regionali dell'artigianato (CRAT) Partecipazione in rappresentanza del Sistema camerale alle Commissioni, Comitati, tavoli, gruppi di lavoro promossi da soggetti pubblici o privati (Ex: Regione, Associazioni di categoria, ecc.)	Stake Holders	CCIAA, Regione, Associazioni di categoria, uffici professionali	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologie di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
2. partecipanti delle CdC ai CD/LA, GD/L istituzionali	grado di partecipazione delle Camere toscane ai Gruppi di Lavoro istituzionali	Indicatore di efficacia	Percentuale	Rilevazione interna UR	>= 5
in modo di Associazioni che partecipano alle riunioni del Cnae (Consiglio Regionale Associazioni di categoria)	grado di partecipazione delle Associazioni alle attività del Consiglio regionale	Indicatore di efficacia	Percentuale	Rilevazione interna UR	>=50%
realizzazione di un report sulle attività della CRAT (tenuta aggiornata e condivisa con i portatori di interesse, gestione della comunicazione per secondo attività e finalizzazione)	misura la capacità dell'UR di svolgere la funzione delegata dalla Regione Toscana	Indicatore di risultato	Data	Cna	entro il 31/12/2020
N. gruppi commissioni tavoli di lavoro con attori pubblici o/o privati diversi dalle camere di Commercio	Misura la tempestività di risposta della capacità di fare rete con i soggetti pubblici e /o privati che agiscono sul territorio al fine di favorire lo sviluppo economico/sociale del territorio	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>= 9
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)		
2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali.	L'obiettivo che l'Eas si prefigge è quello di supportare lo sviluppo economico del territorio attraverso la promozione di iniziative di internazionalizzazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali.	Coordinamento regionale progetti MSE per incremento diritto annuale: 1) Punto Impresa Digitale / Indicatori 4.0-2) Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni / Alternanza scuola-lavoro e tirocinio formativo - 3) Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo; Servizio di primo orientamento in materia di mercati e brevetti presso la CCIAA, Veritas Toscana; alternanza scuola lavoro.	Stake Holders	CCIAA, Regione, Associazioni Locali, Scuola, Uffici professionali, imprese.	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologie di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
Spesa sostenuta a consuntivo su spesa preventivata per il progetto Veritas Toscana	Misura il grado di realizzazione del progetto Veritas Toscana	Indicatori di risultato	Percentuale	Bilancio	>=50%
Spesa sostenuta a consuntivo su spesa preventivata per le attività promozionali sul territorio regionale	Misura il grado di realizzazione dei progetti promozionali sul territorio regionale	Indicatori di risultato	Percentuale	Bilancio	>=60%
Numero appuntamenti servizio mercati e brevetti	Misura il livello di realizzazione della comunicazione in essere con i comitati di proprietà industriale e con le CdC aderenti	Indicatore di risultato	Numero	Cdc e/o piattaforma a supporto	>=40
Numero di incontri di coordinamento con gli stakeholders (in particolare Regione Toscana) e/o i referenti camerali dei progetti MSE per incremento diritto annuale: 1) Punto Impresa Digitale / Indicatori 4.0-2) Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni / Alternanza scuola-lavoro e tirocinio formativo - 3) Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo	Misura il grado di coordinamento delle iniziative concordate con la RT per accedere all'incremento dell'importo del diritto annuale	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>=12
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse	
3. potenziare l'adesione alle Camere di Commercio	L'Eas intende rispondere ai compiti e alle indicazioni che provengono dalle Camere svolgendo funzioni associate e realizzando specifici interventi per conto o a incarico delle singole Camere	Svolgimento di funzioni associate (Attività di monitoraggio ed alerta sui bandi regionali, sulla programmazione regionale, attività legislative del Consiglio regionale, attività di monitoraggio economico settoriale) nonché specifici interventi attribuiti dalle singole Camere.	Stake Holders	CCIAA	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologie di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
N. report sulle attività di coordinamento tra Sistema Camerale Toscano e Regione Toscana sui progetti dell'ingegnerizzazione del diritto annuale	Capacità dell'Eas di offrire assistenza alle Camere di Commercio nel coordinamento dei progetti	Indicatori di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>=3

Missione		016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo				
Programma di Spesa		005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			
Centro di Responsabilità		Area Affari Generali - Politiche di settore				
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi		Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse	
1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	L'obiettivo è volto al coordinamento di iniziative finalizzate al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese toscane in coordinamento con la Regione Toscana	Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione delle CC e della Regione Toscana		Stake Holders	CCIAA e Regione Toscana	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore		Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
Attività di raccolta informazioni sulle azioni svolte dalle CdC in materia di internazionalizzazione per la Regione Toscana	Attraverso report viene monitorata l'attività svolta dalle Camere di Commercio rispetto all'attività di internazionalizzazione da veicolare alla Regione Toscana	Indicatore di risultato		Numero	Rilevazione interna UR	>=2

Missione				032 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma di Spesa		004		Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
Centro di Responsabilità		Segretario Generale, Ufficio Affari Giuridici, Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio Affari Generali, Area Amministrazione					
Obiettivo		Descrizione		Profilo della Performance (BSC)		Portatori di interesse	
4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance,		In adempimento alle norme che prevedono interventi in prevenzione della corruzione, sull'integrità e trasparenza		Processi Interni		CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder interni ed esterni	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica		Tipologia di Indicatore		Unità di Misura	
Realizzazione giornata della trasparenza		Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione		Indicatore di risultato		Data	
N personale partecipante all'attività formativa (di almeno 4 ore) su n. personale in servizio alla data del corso		Anticorruzione performance organizzativa, Partecipazione corsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità		Indicatore di risultato		Percentuale	
Partecipazione RFC e RT al corso di formazione di almeno 10 ore				Indicatore di risultato		Percentuale	
Obiettivo		Descrizione		Profilo della Performance (BSC)		Portatori di interesse	
5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano		Obiettivo è volto alla valorizzazione ed alla motivazione del patrimonio irraggiabile dell'Ente mediante adeguati percorsi formativi e mediare la promozione del benessere organizzativo, partendo dal presupposto che la giusta valorizzazione del capitale umano è alla base dello sviluppo delle strategie definite		Innovazione, Apprendimento e Crescita		CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder interni	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica		Tipologia di Indicatore		Unità di Misura	
Realizzazione indagine sul benessere organizzativo interno		Diffusione e monitoraggio del benessere organizzativo		Indicatore di risultato		Data	
Numero di riunioni di Ente con i dipendenti		Misura in termini di risultato il numero di riunioni di Ente realizzate con i dipendenti anche per favorire la comunicazione interna e la valorizzazione delle persone		Indicatore di risultato		Numero	
Obiettivo		Descrizione		Profilo della Performance (BSC)		Portatori di interesse	
6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano		L'Ente finalizza le proprie attività al continuo sviluppo delle politiche di comunicazione per la diffusione delle iniziative nonché del ruolo di coordinamento dell'Ente all'interno del più ampio sistema camerale		Innovazione, Apprendimento e Crescita		CCIAA Imprese Consumatori Stakeholder	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica		Tipologia di Indicatore		Unità di Misura	
Numero accessi sito web anno x/Numero accessi sito web anno x-1		Misurato in termini di risultato il livello di crescita trend degli accessi sito web		Indicatore di risultato		Percentuale	
Obiettivo		Descrizione		Profilo della Performance (BSC)		Portatori di interesse	
7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse		L'obiettivo è volto a misurare la capacità di razionalizzare l'uso di risorse massimizzando i margini di efficienza contenendo i costi		Economico - Finanziari		CCIAA Stakeholder	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica		Tipologia di Indicatore		Unità di Misura	
Costi di funzionamento (eccetto spese organiche) da consuntivo /costo di funzionamento (eccetto spese organiche) da preventivo		Misura l'avanzamento della spesa prevista in relazione ai costi di funzionamento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni		Indicatore di realizzazione finanziaria		Percentuale	
						Fonte del Dato	
						Bilancio	
						Target	
						2020	
						>=80%	
						entro il 31/12/2020	
						100%	
						>=70%	
						<90%	

Missione					
012 - Regolazione dei mercati					
Programma di Spesa		004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
Centro di Responsabilità		Ufficio affari Giuridici			
Obiettivo		Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse
3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio		L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento di specifiche azioni di coordinamento nei confronti delle attività camerali sulle materie giuridiche	Consulenza legale ed espressione pareri in materia giuridica per le CdC e coordinamento/ svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune	Stake Holders	CCIAA
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato
N. Pareri al legale dell'Unione regionale per conto delle Camere su n. richieste pervenute		Capacità dell'Ente di evadere le richieste pervenute	Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna UR
					Target
					2020
					100%